

## VIDEO-CHAT, TRASGRESSIONE O VIA D'USCITA? COPPIE E AMANTI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

26 Marzo 2020



L'AQUILA – Gli effetti dei provvedimenti adottati dal Governo, alle prese con l'emergenza sanitaria legata ai contagi da Coronavirus, stanno avendo una forte ripercussione sulla vita degli italiani.

È cambiato improvvisamente ogni aspetto della “giornata tipo”: il modo di stare con gli altri, di divertirsi, di lavorare, ma soprattutto il modo di relazionarsi con il proprio partner.

La limitazione dei contatti sociali implica, in alcuni casi, l'astensione dal sesso o comunque l'intimità fisica nel caso di nuove conoscenze, ma anche per le coppie non conviventi la sessualità incontra un temporaneo e necessario stop.

Ci sono poi gli amanti che, considerate le minori possibilità di spostamento, sicuramente stanno vivendo un momento particolarmente difficile, che potrebbe riflettersi negativamente sulla vita di coppia.

Cosa sta succedendo, dunque, nelle coppie che convivono? E in quelle “costrette” alla lontananza? Come sono cambiate le abitudini sessuali degli italiani e cosa si può fare in questo momento di isolamento?

AbruzzoWeb ha intervistato il professore docente di Clinica delle Parafilie e della Devianza dell'Università degli Studi dell'Aquila Fabrizio Quattrini, sessuologo clinico protagonista della quarta stagione del programma di Real Time *“Matrimonio a prima vista”* e *“Sex Therapy”*, programma di Cielo, per una riflessione sull'attuale situazione e su come si sta vivendo il sesso in questo momento così particolare.

“Una forzatura come quella della quarantena che stiamo vivendo mette a dura prova in generale le persone, rispetto comunque a un cambiamento così radicale della vita di tutti i giorni, se all'inizio questo cambiamento è stato percepito come qualcosa di temporaneo, mano a mano che si va avanti anche con le prescrizioni, la percezione da parte dei cittadini è cambiata”, spiega Quattrini.

Rispetto alle relazioni, per il sessuologo clinico, “possiamo evidenziare diverse situazioni: la prima è legata a coloro che vivono la quarantena con i propri partner e che quindi sono ‘obbligati’ a stare insieme. In questo caso si possono osservare due aspetti: riuscire ad alimentare una fiamma che c'è sempre stata, scoprendo a volte una sessualità più intensa di prima; o scoppiare, perché alcuni aspetti che prima del Coronavirus potevano essere risolvibili semplicemente uscendo di casa in questo momento non sono fattibili e quindi si acuisce quella difficoltà a condividere gli stessi spazi, a permettersi in qualche modo di accettare l'altra persona”.

La prospettiva delle relazioni sessuali del post-Coronavirus, dunque, non è delle più rosee: “Mi aspetto che dopo la quarantena molte persone non solo chiederanno interventi degli esperti, come uno psico-sessuologo o dei professionisti che si occupano delle terapie di coppia, ma decideranno anche di separarsi – sottolinea – Questo perché quello che è accaduto durante la quarantena potrebbe diventare un forte pretesto per dare un taglio netto a quello che non ha funzionato”.

Un'altra situazione da analizzare è quella rappresentata dalle coppie che non vivono sotto lo stesso tetto: "In questo caso c'è un altro tipo di forzatura, cioè il non potersi vedere. L'unica cosa che in questo periodo può funzionare è la tecnologia: c'è per esempio chi si orienta sulle video-chat in modo da utilizzare la tecnologia per sentirsi meno lontani rispetto alla realtà. Si possono sperimentare delle modalità all'interno di questo 'virtuale', un tempo considerato solo trasgressione, ma che oggi potrebbe essere quasi la salvezza della coppia stessa: il fatto di mandarsi dei filmati accattivanti, uno scambio video di un'intimità molto più forte, come quella autoerotica. Sono tutti aspetti che nel passato sono stati considerati magari come un 'andare oltre i limiti', ma che in questo momento potrebbero diventare modalità quotidiane per questo tipo di coppia", spiega ancora Quattrini.

Il virus, però, ha messo in pausa anche l'amore clandestino ed è proprio questa la categoria di coppie che stanno subendo maggiormente un ritorno negativo dell'emergenza sanitaria.

"Per gli amanti è il dramma, per loro crolla tutto: il fatto di vivere in casa con il partner gli impedisce a volte di mandare messaggi o chiamare l'amante e quindi si generano delle situazioni particolari, immagino per esempio persone che si chiudono in bagno per fare qualcosa chattando con il proprio amante all'insaputa, ovviamente, della persona con cui condividono la casa".

Cosa si può fare allora per migliorare la propria vita sessuale e l'intimità di coppia, senza violare la quarantena?

"Credo che il miglior consiglio, a parte di quello di essere sempre molto presenti in noi stessi, evitando di cadere nelle trappole dell'ansia e della depressione che sono dietro l'angolo più di prima, sia riuscire ad impegnare lo spazio e il tempo nella maniera più costruttiva possibile, riorganizzare quella che è la quotidianità, permettendosi anche di fare cose non contemplate all'interno della vita di coppia prima delle limitazioni: riscoprire il giocare insieme, rendere accattivanti quelle ore trascorse, evitare di stare abbandonati sul letto o sul divano, cercare di movimentare il più possibile, anche giocando insieme, quella che è la realtà di coppia", conclude.